

M O D A

AUTUNNO-INVERNO 2010-2011

NEW YORK · PARIS · BERLIN

Tra le tendenze moda per l'Autunno Inverno 2011: pelli e pellicce dal taglio asimmetrico, gioielli etnici in stile masai, stampe maculate e capispalla che ricordano lo stile militare. Il risultato è uno stile di classe, per chi sa dosare particolari importanti e mixare gli stili con grande eleganza. Poi: divertenti varianti del più classico quadro scozzese i pied-de-poule rosso e nero, maxicardigan, pull tricot dai colli insoliti, miniabiti in maglia. E ancora: gli inserti di pelo e la pelliccia declinata in colli, cappotti e moon boot oppure la pelliccia ecologica. La moda del prossimo inverno sarà inoltre accompagnata da accessori che non passano inosservati! La collezione di Anna Sui muove dall' esplorazione di un movimento artistico americano di fine Ottocento aggiungendo un twist anni Venti, un ritmo rock and roll, un sapiente mix and match di fantasie Art Nouveau, un tocco military e un po' di anni Sessanta. Il risultato è un guardaroba con una verve neo hippie che dà all'immagine vintage un sapore contemporaneo. Belli gli accessori: gli stivali in pelle o camoscio intarsiati con tessuto e decorati da inserti di pelliccia, le borse in cocco colorato, i camperos e le calze importanti. Capelli raccolti in una morbida coda di cavallo, polacchini superzeppati: la ragazza di DKNY ha un'aria da studentessa. Come sempre Donna Karan disegna una figura femminile metropolitana e dinamica, pratica ed essenziale, formale quando richiesto, libera e indipendente sempre. Qualche volta sembra abbia rubato i capospalla al fidanzato: morbidi, avvolgenti e oversize, giacche, soprabiti e caban nascondono in realtà la sua giovane femminilità fatta di miniabiti fascianti con gli orli rimborsati, tuniche diritte e piccole gonne a pieghe, tailleur da brava ragazza e maxigilet in pelliccia da cocktail party. La sfilata di Lacoste, invece, rivisita gli anni Trenta in chiave contemporanea. Un effetto avvolgente e un desiderio di calore scaldano i cappotti. Colori glaciali, freddi e asettici, ma forme invitanti per permettere di vestire a strati: cardigan con collo a scialle, caban rettangolare leggermente a sacchetto con revers appuntiti. È una moda sportiva capace di guardare al tempo libero esaltando la comodità. Prevalde, quindi, il lato ludico che trova complicità nei colori anni Ottanta, netti e decisi, pastosi e vitali, nei maglioni lavorati a punti grossi, nei tagli comodi e piacevoli. Leggings e scaldamuscoli diventano un accessorio protagonista e i giacchini e i blazer hanno un taglio sartoriale, precisi nelle loro asimmetrie sottolineate dai giochi cromatici. Nella sfilata parigina di Issey Miyake le modelle sono involuppate in anelli di lana tricotati dai colori squillanti che si sposano bene con i tessuti spessi, come il tailleur grigio, con gonna a portafoglio, e il cappotto con collo sciallato e alti polsi a coste. Sfilacciata sul collo la lana può persino sostituire la pelliccia. Per le più ginniche meglio il cappotto a uovo con lunghe zip ondegianti e maxi tasche in sfumature grigiastre, le più romantiche ameranno il cappotto-piumino nero trapuntato con gilet sovrapposto, la mantellina con frappa e la giacca imbottita cangiante, con maniche al gomito. Contro la noia i leggings fluo, a scacchi e a righe. La donna di Kenzo è una hippy più che mai felice. Sfila così una donna che ama le pellicce poco convenzionali, che indossa i camicioni, che spezza il blazer con maniche leopardate, che mostra le gambe con i bermuda asciutti, che scalda il tubino con la volpe, che sceglie il cappotto-cappa. Un cappello a falde larghe, un foulard attorno al collo, uno scialle sulle spalle, una sciarpona lungo il corpo, gli scarponcini e gli stivali superzeppati in montone rovesciato, ecco l'immagine della bohémienne chic.



D. V. Furstenberg



D. V. Furstenberg

FALL-WINTER 2010-2011

Among the fashion trends for Autumn/Winter 2011: leathers and furs with asymmetric cuts, ethnic Maasai-style jewellery, dappled prints and outerwear with a military look. The result is a classy style for those who know how to mix the right amount of significant particulars and various styles with considerable elegance. Next: amusing variants of the more classic Scottish tartans, red and black pied-de-poule, maxi-cardigans, tricot sweaters with unusual collars, knitted mini-dresses. And then: inserts in fur and fur collars, coats and moon boots, or organic fur. Furthermore, next winter's fashion will be accompanied by accessories that will certainly not go unnoticed! Anna Sui's collection goes from the exploration of an artistic American movement at the end of the nineteenth century with the addition of a 1920s twist, a rock and roll rhythm, a knowing mix and match of Art Nouveau patterns, a military touch and a little 1960s. The result is a wardrobe with a neo-hippy verve that gives the vintage look a contemporary flavour. The accessories are beautiful: leather or suede boots inlaid with fabric and decorated with fur inserts, bags in coloured coconut, Campero boots and striking stockings. With her hair gathered up in a soft pony tail and her super-wedged laced boots, the DKNY girl boasts a scholarly air. As always, Donna Karan has designed a metropolitan and dynamic, practical and essential feminine figure, that can be formal when required, free and always independent. Sometimes it looks like she's stolen her boyfriend's outerwear: soft, encircling and over-size, jackets, overcoats and reefers hide her youthful femininity with its sashed mini-dresses gathered at the hem, straight tunics and little pleated skirts, good-girl suits and maxi-waistcoats in fur for cocktail parties. The Lacoste parade, however, takes another look at the 1930s with a contemporary note. A captivating effect and the desire for heat warm up the coats. Icy, cold and aseptic colours but inviting shapes that allow for layers underneath: cardigans with shawl-like collars, rectangular and slightly baggy reefer jackets with pointed lapels. It is a sporty fashion able to face free time by enhancing comfort. The playful side therefore prevails and finds its accomplices in the 1980 colours, clear and decisive, mellow and vital, in the big-stitch sweaters, in the comfortable and pleasant sizes. Leggings and leg-warmers become a leading accessory and the little jackets and blazers have a tailored cut, precise in their symmetries, and emphasised by chromatic games. In Issey Miyake's Parisian parade, the models are swathed in rings of tricot wool in blaring colours that go very well with the thick materials, like the grey suit with its wallet-style skirt and the coat with the shawled collar and long knitted cuffs. Frayed on the collar, wool can even replace fur. For the athletic types, the oval-shaped coat is more suitable with its long wavy zips and maxi pockets in shades of grey, but the most romantic will love the black, quilted jacket with overlaid waistcoat, the little cape with side trimmings and the brightly coloured quilted jacket with elbow-length sleeves. Florescent leggings, both checked and striped, break the boredom. The Kenzo woman is a happy-go-lucky hippy. And so we have a woman who loves rather unconventional furs, who wears over-shirts that contrast with the leopard-sleeved blazer, who shows her legs in short Bermudas, who warms up her sheath dress with fox fur, who chooses the cape-coat. A wide-brimmed hat, a headscarf round the neck, a shawl over the shoulders, a big scarf along the whole body, super-wedged boot shoes and sheepskin boots, this is the image of a chic Bohémienne.



Dkny



Tommy Hilfiger